

Piccoli lettori



SCOPERTE

Le zanzare stanche svernano a Cancún

Stelle e animali, grandi (e piccole) imprese: per conquistare il mondo basta metterci un po' di curiosità

FERDINANDO ALBERTAZZI

Le bambine e i bambini con l'estro della scoperta in resta, si riconoscono subito: quando trovano qualcosa non sfoderano il sorriso dell'appagamento, ma si rimettono a cercare. Del resto, è proprio immettendo la curiosità esploratrice nelle mosse per aggirarsi con disinvoltura nell'intorno e per ampliarne la praticabilità, che i bimbi consolidano la «rivalta sull'ignoto» e acquisiscono fiducia e sicurezza nell'agire. Così si affrettano ad addentrarsi nell'animale. «Nascosti nel cielo, dove gli indovinelli in rima di Mireia Trius tradotti da Sara Saorin e le immagini

di Aina Bestard, li invogliano a frugare tra le stelle. Basta aprire le finestrelle e illuminarle con una torcia, per sgranare gli occhi su un gruppaccio di astri che delineano la sagoma di «re della foresta durante il giorno, di notte in guida mi trasformo. Nel firmamento cerca, determinato, questo gran felino del cielo stellato». O la figura del pennuto che se la tira talmente tanto, da diventare l'emblema della supponenza e della vanagloria: «Tra tutti gli uccelli sono il più regale, appaio soltanto nel cielo australe. Se della mia coda apro il ventaglio, con tutti quanti i colori ti abbaglio».

Tempo fa, le zanzare ci pombavano addosso inesorabilmente in una certa fascia oraria, mentre in seguito sono non farci sentire soli un attimo, si godono il meritato riposo per poi ripartire alla grande». Le zanzare non immaginano che pipistrelli, ghechi verrucosi e ragni arboricoli le aspettino al varco, ma guai se arrivasse a cancellare il viaggio!...

Colette e Mo hanno trasformato la loro cameretta in un parco giochi permanente, con trenini e camion d'ogni ventura a spere da una spassosa Diana Del Grande che Anche le zanzare vanno in vacanza. Difatti le illustra sparpazzate sulle spiagge assolate di Acapulco, Cancún e Tuxpan, dove «dopo le fati-

che della bella stagione e le notti passate in bianco per non farci sentire soli un attimo, si godono il meritato riposo per poi ripartire alla grande». Le zanzare non immaginano che pipistrelli, ghechi verrucosi e ragni arboricoli le aspettino al varco, ma guai se arrivasse a cancellare il viaggio!...

riordino: allora si rassegnano a sistemare, facendo mucchietti di pupazzi, monopattini e peluche. Solo che non tutto fila liscio in Come riordinare la cameretta in soli 7 giorni, scritto e illustrato da Audrey Poussier. Spesso volentieri Colette e Mo si tengono il broncio per le differenti strategie operative, che finiscono per sbianchettare le buone intenzioni. Tra mugugni e sbuffate arrivano comunque a passare l'aspirapolvere, che riuocchia i giocattoli e ingoia perfino loro due. Li salva l'omino del riordino, pensa te, però ormai talmente vessato ad alzare bandiera bianca. «Prendetevi i vostri giocattoli e che non vi senta più» sbotta, volando le spal-

ti del Cane, «una collaborazione... un emarginato... una merce... una squadra... una primavera» per evidenziare certe peculiarità della Pecora, «un veleno... un contorsionista... un regalo... una seduzione... un incanto» per focalizzare alcuni «segni particolari

Non immaginano di trovare pipistrelli, ragni e ghechi che le aspettano al varco

ri» della carta d'identità del Serpente. Per i ragazzini, immergersi nelle narrazioni di grandi imprese compiute nel segno del coraggio e della dedizione senza riserve, identificandosi al contempo con gli artefici, equivale molto spesso ad accendere fari corroboranti lungo il percorso di crescita. È quindi irresistibile l'invito a salire sulla carovana che «sarà composta da 7 americani, 17 inuit, 20 slitte e 140 ca-

ni, divisa in sette squadre indipendenti ognuna formata da un americano e due o tre inuit. In caso di problemi, se la caverà da sola». Correva il 14 febbraio del 1909, quando il comandante Robert Edwin Peary diede le ultime disposizioni alla sua settima spedizione in partenza da Capo Columbia, nell'estremo nord del Canada Votata, come i sei precedenti fallimenti, Alla conquista del Polo Nord, finalmente raggiunto il 6 aprile schivando pericoli e insidie a raffica su quel «ghiaccio a perdita d'occhio, un ghiaccio banale calpestatosi per 750 chilometri». Un'impresa epica raccontata in prima persona dall'afroamericano Matthew Henson, inossidabile coartefice delle «scimmiesse» di Peary, attraverso la penna documentata e ammaliante di Philippe Nessmann. Che firma una chicca dell'Avventura imperdibile per gli adolescenti, adescati da un fuoco d'artificio di emozioni ed colpi di scena.

È un sollievo scoprire che vanno in vacanza altrove

pruriginose incursioni. Di conseguenza, è un sollievo ventura sapere da una spassosa Diana Del Grande che Anche le zanzare vanno in vacanza. Difatti le illustra sparpazzate sulle spiagge assolate di Acapulco, Cancún e Tuxpan, dove «dopo le fati-



Aina Bestard
«Nascosti nel cielo»
Camelozampa
pp. 26, € 20



Diana Del Grande
«Anche le zanzare vanno in vacanza»
Sabir
pp. 38, € 15



Audrey Poussier
«Come riordinare la cameretta in soli 7 giorni»
Mondadori
pp. 48, € 16



Yoko Heiglers
«UominiAnimali»
Drechio Acerbo
pp. 54, € 16,50



Philippe Nessmann
«Alla conquista del Polo Nord»
Gallucci
pp. 140, € 11,90

